



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 53/55 del 20.12.2013

**CORSO DI FORMAZIONE E DI
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER
LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO
L'AIDS**

(ex-Legge n. 135/1990, D.M. 30 ottobre 1990, D.M. 25 luglio 1995)

ANNO 2013



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Soggetto proponente

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, in collaborazione con l'ASL n. 7 di Carbonia, quale soggetto referente per gli aspetti didattico-organizzativi e tecnico-amministrativi, responsabile della progettazione, conduzione e controllo dell'attività formativa che viene affidata all'Ufficio Formazione e Qualità, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lettera d) della Legge n. 135 del 5 giugno 1990).

2. Premessa

L'AIDS richiama aspetti di carattere sociale e sanitario che impongono conoscenze e abilità pratiche di qualità, nonché atteggiamenti assistenziali appropriati ed efficaci. In sintesi, ai forti richiami di carattere tecnico-scientifico ed organizzativo si dimensionano in modo funzionale alcuni aspetti che impongono almeno una riflessione etica, deontologica e medico-legale. Nasce in questo modo la necessità d'implementare continuamente le conoscenze e le competenze nella diagnosi, cura e sorveglianza HIV e AIDS, anche in relazione alle nuove infezioni. Altro aspetto di rilievo è legata alla "Technology Assessment" per una ricerca continua di una relazione tra le conoscenze attuali in termini tecnico-scientifici (scienze) e la "decisione making", cioè l'impegno dell'organizzazione sanitaria per sviluppare processi culturali che portano alla definizione di una strategia d'azione, nel campo della prevenzione e lotta AIDS, tra le diverse alternative proponibili, per un rapporto costo-efficacia favorevole in termini di qualità, ricorso a nuove tecnologie e costi (spending review). Un orientamento progressivo, verso la realizzazione e gestione di percorsi assistenziali sulla base dei reali bisogni e del quadro clinico-diagnostico-assistenziale del paziente, richiama la necessità di promuovere un programma formativo regionale sulla prevenzione e lotta contro l'AIDS, per migliorare la gestione organizzativa dei servizi e quella clinico-diagnostica e terapeutica dei pazienti, nonché ottimizzare le risorse disponibili e la relativa valutazione dei risultati. Infine ha rilievo particolare, in ambito socio-sanitario, un approccio sistemico alla domanda di salute, con un contributo inter-professionale, inter-disciplinare e multidisciplinare per creare condizioni che favoriscano qualità ed appropriatezza dei servizi, attraverso linee progettuali di percorsi assistenziali conformi agli obiettivi, ai protocolli/linee guida e alle risorse disponibili.

3. Tipologia e Metodologia didattica

In corrispondenza alle disposizioni normative in tema di formazione continua e di aggiornamento professionale degli operatori coinvolti nelle attività di prevenzione e lotta contro l'AIDS e sulla base



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dei criteri e programmi predisposti dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS, d'intesa con i programmi promossi dall'Istituto Superiore della Sanità (art. 1 del D.M. del 30 novembre 1990 e s.m.i.) la Regione Sardegna, sulla base delle esigenze nei propri contesti di lavoro, promuove un'attività di formazione residenziale orientata all'apprendimento attivo dei contenuti didattici a livello organizzativo e tecnico- professionale di cui in premessa, realizzabile attraverso una continua interazione tra docente e partecipanti e intesa a stimolare la partecipazione corresponsabile di tutte le componenti impegnate nel processo di sviluppo innovativo e di apprendimento.

Sono previste lezioni da parte di esperti, presentazione di casi clinico-assistenziali, discussioni in plenaria e role-play didattico-formativi.

4. Area tematica

Promozione di linee formative orientate a:

- applicazione nella pratica quotidiana delle procedure dell'Evidence Based Practice;
- percorsi clinico-assistenziali e diagnostici;
- integrazione interprofessionale e inter-istituzionale;
- counselling.

5. Destinatari

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 25 luglio 1995, sono ammessi alla frequenza dei corsi il personale medico non appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario, nonché il personale addetto alle attività di assistenza domiciliare, operante nei reparti di malattie infettive e negli altri reparti che sono impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS, secondo i piani regionali di cui all'art. 1, comma 4, della legge 5 giugno 1990, n. 135.

6. Obiettivi e rilevanza

Il corso di formazione e di aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (2013) è centrato sul richiamo di alcuni aspetti scientifici, normativi e comunicativo-relazionali ed è rivolto agli operatori di sanità pubblica operanti nelle strutture di ricovero di pazienti con AIDS per migliorare e umanizzare le procedure assistenziali mediante l'uso di procedure mirate e basate sulle evidenze scientifiche. Accrescere la capacità di lettura organizzativa e tecnico-professionale, per migliorare la gestione multidisciplinare al paziente con AIDS e guardare ai nuovi scenari e ai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

differenti bisogni assistenziali, rappresenta l'obiettivo generale del percorso formativo. Gli obiettivi specifici sono invece orientati verso un miglioramento delle conoscenze virologiche ed immunologiche alla luce di nuovi processi patogenetici, guardando ai nuovi scenari dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali anche in relazione ai problemi connessi con la prevenzione sanitaria, per un supporto agli operatori del settore e per un miglioramento continuo di una professionalità che possa garantire prestazioni e servizi di qualità e di sicurezza del paziente.

7. Progetto formativo

Il percorso formativo, così come previsto nell'art. 2 del D.M. 25 luglio 1995 ha la durata di 36 ore, è strutturato in 5 giornate con la pianificazione di 5 moduli didattici, quattro moduli di 8 ore e uno di 4 ore. Sono previste 2 edizioni a Cagliari e 2 a Sassari, per un totale di 4 edizioni per favorire la partecipazione di tutti gli operatori professionali e così venir incontro alle diverse esigenze organizzative.

Le attività formative si svolgeranno presso le sedi di Cagliari e Sassari. I discenti provenienti da Nuoro potranno svolgere l'attività didattica presso la sede di Sassari. Al termine del percorso formativo, al personale che ha superato la prova valutativa finale, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Come previsto dall'applicazione della Legge 135/90 verrà inoltre riconosciuta la corresponsione di una borsa di studio, sulla base delle indicazioni di cui all'art. 7 del D.M. 25 luglio 1995, dell'ammontare di Euro 2065,83 lordi per ogni partecipante avente diritto, previa valutazione finale con esito positivo (art. 1 comma 1 lett. d) della L. 135/1990). Saranno ammessi alla verifica finale solo coloro che avranno frequentato regolarmente almeno 24 ore di didattica.

Nel merito dell'erogazione dell'assegno di studio si sottolinea che:

- in caso di esito negativo della prova finale, l'importo dell'assegno sarà ridotto di un terzo e ulteriormente ridotto di Euro 36,15 per ogni ora di assenza dall'attività formativa prevista (art. 7 D.M. 25 luglio 1995);
- i partecipanti aventi diritto che non avranno frequentato almeno 24 ore, sulle 36 ore previste di attività didattica, non avranno diritto ad alcun assegno;
- al percorso formativo 2013 potranno essere ammessi "uditori", provenienti da altre strutture sanitarie regionali che non possiedono strutture di ricovero di cui all'art. 1 comma 1 lett. d) della Legge 135/1990, in un numero tale da non compromettere la corretta esecuzione del corso e la qualità formativa, senza alcuna corresponsione dell'assegno di studio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- il personale sanitario che ha frequentato regolarmente il percorso formativo 2013 è esonerato dall'obbligo di acquisire i relativi crediti ECM, così come prevede la Circolare del Ministero della Salute (5 marzo 2002 n. 448).

La frequenza al corso è obbligatoria e avviene al di fuori dell'orario di servizio, con l'obbligo di frequenza.

Il corso di formazione e di aggiornamento professionale è rivolto esclusivamente al personale sanitario e socio sanitario avente diritto ai sensi del D.M. del 30 ottobre 1990 e successivo D.M. 25 luglio 1995. La responsabilità dell'individuazione dei partecipanti è a totale carico del Direttore generale dell'Azienda di appartenenza.

La predisposizione del programma di formazione e la selezione dei docenti è effettuata dalla Commissione tecnico scientifica, sulla base di documentati e accreditati curricula. I docenti sono selezionati tra il personale Agenas, ISS, universitario o di altre istituzioni qualificate, in possesso di qualificate competenze nelle varie discipline e di esperienza didattica.

8. Programma formativo

Il piano didattico per il 2013 prevede specifici richiami ad alcuni settori di rilievo quali l'assistenza (diagnostica, clinica e terapeutica), l'organizzazione del lavoro (in una prospettiva interdisciplinare), la prevenzione (protezione e sorveglianza), la didattica (comunicazione), le scienze umane (medicina legale, bioetica e counselling) e le discipline scientifiche (virologia, immunologia ed epidemiologia).

Modulo didattico 1 (8 ore)

La prevenzione dell'infezione da HIV: nuovi scenari epidemiologici e differenti bisogni

- epidemiologia e prevenzione (primaria, secondaria e terziaria)
- misure di profilassi medica, sociale ed economica
- nuovi aspetti patogenetici dell'infezione da HIV
- diagnosi e monitoraggio dell'infezione da HIV

Modulo didattico 2 (8 ore)

Processi di lavoro: possibili percorsi

- nuovi percorsi inter-disciplinari e multi-professionali diagnostico terapeutici ed assistenziali e le strategie operative (EBN)
- benessere organizzativo e gruppo di lavoro efficace ed efficiente
- counselling in ambito sanitario e professionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Modulo didattico 3 (8 ore)

Sviluppo ed innovazione

- il sistema qualità ed i processi di accreditamento istituzionale in sanità
- technology assessment
- valutazione economica dei farmaci e delle nuove tecnologie per l'applicazione dei percorsi diagnostici e terapeutici

Modulo didattico 4 (8 ore)

Tutela della salute e della sicurezza in ambito lavorativo

- l'applicazione del decreto legislativo 81/2008 nel contesto di lavoro
- le misure di prevenzione e di protezione
- i dispositivi di protezione individuali e collettivi

Modulo didattico 5 (4 ore)

Etica, bioetica ed aspetti medico legali

- bioetica e deontologia professionale
- aspetti medico-legali nell'esercizio della professione sanitaria
- gestione dei contenziosi.

9. Valutazione

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata tramite la somministrazione di un "pre-test" (per la valutazione iniziale delle conoscenze e delle competenze di ogni partecipante) e "post-test" che consisterà nella compilazione di un questionario a scelta multipla predisposto dalla segreteria organizzativa dell'ASL n. 7 di Carbonia, con il contributo di ogni docente sulla base dei contenuti didattici delle lezioni oggetto del corso di formazione. Inoltre è prevista, per ogni discente, una valutazione finale da parte della Commissione tecnico-scientifica per accertare l'effettiva assimilazione dei contenuti espressi nel percorso formativo.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DIDATTICA

La valutazione sarà effettuata con la somministrazione di un questionario di raccolta dati ed informazioni, compilato in forma anonima, sufficientemente dettagliato che sarà compilato da ciascun partecipante e che permetterà la valutazione della qualità formativa in termini organizzativo e didattici.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

VALUTAZIONE D'IMPATTO

La valutazione sarà effettuata con la somministrazione di un “questionario d’impatto” sulla qualità dei servizi erogata dagli operatori dei reparti di malattie infettive e percepita dai pazienti, al fine di supportare la definizione e adozione di adeguati interventi migliorativi.

10. Riferimenti scientifici ed organizzativi

Comitato scientifico

- Fulvio Moirano (Agenas)
- Maria Grazia Pompa (Ministero della salute)
- Barbara Suligoj (Istituto Superiore della Sanità)
- Gianfranco Desogus (ASL n. 7 di Carbonia)

Segreteria organizzativa e tutor

- Maurizio De Luca (Agenas)
- Responsabile Settore Personale e Formazione del SSR (Assessorato Sanità – Regione Sardegna)
- Ufficio Formazione e Qualità – ASL n. 7 di Carbonia.